



Comune di Ospitaletto

BANDO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ALLE NUOVE IMPRESE COMMERCIALI E DI VENDITA BENI E SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “NEGOZI SFITTI”

Art. 1 Contenuti e obiettivi del Bando

All'interno del progetto “SVILUPPO DEI DISTRETTI 2022-2024” del Bando regionale Distretti del commercio il Distretto Urbano del commercio DUC-O di Ospitaletto con il presente bando intende promuovere la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi e sostenere la rete del commercio locale. Un particolare ambito prescelto è stato quello che va a sostenere le difficoltà di alcune vie, vocate al commercio del centro urbano, caratterizzate dalla presenza di numerosi esercizi commerciali, ma dove, attualmente, la rete commerciale risulta in sofferenza, per la presenza di numerosi spazi commerciali lasciati vuoti da alcuni esercizi commerciali. Per questo motivo viene pubblicato il presente bando con l'obiettivo di offrire un sostegno alle imprese del commercio che intendono avviare e/o trasferire un'attività in locali sfitti in alcune vie identificate del centro urbano del Distretto.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti impresa definiti con i requisiti indicati di seguito che abbiano iniziato o inizieranno la propria attività commerciale a partire dal **1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024** in un locale sfitto.

Requisiti dei beneficiari:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- occupare una unità locale, risultante in precedenza sfitta, nello svolgimento della propria attività come sotto definita, attività che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio, nelle vie indicate, e che abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti o disponga di locali direttamente accessibili al pubblico

Tipologia di attività:

- vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
- somministrazione di cibi e bevande;
- prestazione di servizi alla persona;

Inoltre le imprese oggetto di contributo devono:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 “De minimis”;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all’art. 67 citato D.Lgs.;
- pena la decadenza dal diritto a ricevere il contributo, essere in regola, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, con il pagamento delle imposte locali al Comune in cui ha sede l’unità locale oggetto di intervento

In fase di presentazione della domanda dovrà essere allegata una dichiarazione da cui si evinca l’impegno a essere in regola con gli obblighi contributivi all’atto dell’erogazione finale del contributo concesso. In fase di erogazione le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio dall’Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Art. 3 Dotazione finanziaria e sua ripartizione

Le risorse complessivamente disponibili per l’iniziativa ammontano a 10.000 euro stanziati direttamente dal Comune, come esposto nel progetto presentato dal DUC al Bando Sviluppo Distretti del commercio di Regione Lombardia.

Sono previste due linee di intervento per il quale richiedere il contributo:

1. Affitto locali per esercizio di attività commerciale, somministrazione alimenti e bevande, vendita beni e servizi;
2. Acquisto beni per l’attività.

L’impresa può aderire indicando solo una delle due linee per ottenere il contributo.

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 123/98.

A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Di seguito la tabella che definisce i parametri e i punteggi assegnati alle caratteristiche delle attività.

Punteggi

PARAMETRO	PUNTEGGIO
LOCALIZZAZIONE	
Via Ghidoni	25
Via Brescia	20
Altre vie	15

PARAMETRO	PUNTEGGIO
TIPOLOGIA ATTIVITA'	
Attività commerciali e artigianali di servizio con merceologia non presente sul territorio alla data della domanda	25
Esercizi commerciali alimentari	10
Altri	5

Art. 4 Tipologie contributo

I contributi saranno concessi agli operatori commerciali per uno a scelta tra questi due tipologie:

1. l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, software, ripristino dei locali, ecc.
con un contributo pari al 50% della spesa, fino a un massimo di 2.000,00 euro.
La spesa deve essere almeno pari a 1.000,00 euro.
2. Supporto all'affitto: Contributo pari al 30% della prima annualità di affitto, pari al massimo di 2000 euro.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande, istruttoria delle domande e concessione dei contributi

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione della domanda (modulo allegato) e inviate via PEC oppure consegnate a mano presso l'ufficio protocollo comunale.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 16 ottobre 2024.

Alla domanda, da redigersi esclusivamente utilizzando il modello denominato “*all. A modulo per richiesta di contributo*”, dovranno essere uniti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- copia del/dei preventivo/i di spesa al netto di Iva e relazione giustificativa delle spese oggetto di preventivo/i per l'acquisto di arredi, attrezzature, ecc oppure fatture degli investimenti effettuati e giustificativi di pagamento.
- breve relazione descrittiva degli interventi
- copia del contratto di affitto dei locali oggetto di intervento o nei quali si intende insediare la nuova attività
- copia del documento di identità in corso di validità.

L'istruttoria delle domande sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando e all'assegnazione di un punteggio.

A parità di punteggio, in caso di esaurimento fondi, avrà la precedenza chi ha inviato prima in ordine temporale la domanda.

Verrà definita una graduatoria per l'assegnazione del contributo, da affiggere all'Albo pretorio e da comunicare alle imprese attraverso comunicazione diretta dell'assegnazione o meno del contributo.

Il contributo massimo assegnato sarà di 2.000 euro.

Art. 6 Rendicontazione e assegnazione del contributo

I beneficiari dovranno rendicontare le proprie spese entro il 10 dicembre 2024, con presentazione delle fatture e pagamenti (per l'intervento 1) e presentazione del contratto di affitto con ricevute di pagamento tracciabili per l'intervento 2.

L'assegnazione definitiva del contributo avverrà al termine del controllo dei documenti presentati per la rendicontazione.

La rendicontazione deve essere svolta attraverso la presentazione dei documenti indicati di seguito

Per il caso 1 previsto dall'articolo 4, investimenti per l'attività:

- a. documenti giustificativi di pagamento ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo.
- b. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti.

È possibile un sopralluogo per la verifica di beni acquistati e altri investimenti effettuati.

Per il caso 2 previsto dall'art. 4, contributo all'affitto:

- presentazione contratto affitto e pagamenti canoni con documenti giustificativi di pagamento ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) e documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del

contributo dei singoli pagamenti. In questo caso le mensilità dell'affitto saranno calcolate per una annualità dal primo mese di affitto.

Se le mensilità di affitto verranno pagate in parte nel 2025 le ricevute di pagamento saranno consegnate agli uffici comunali di volta in volta fino al raggiungimento dell'importo di spesa concordato.

Terminate le verifiche dei documenti di rendicontazione il contributo sarà assegnato definitivamente (entro il dicembre 2024) ai soggetti che hanno rendicontato correttamente.

La liquidazione del contributo avverrà entro giugno 2025.

L'attività di vendita beni e servizi deve essere avviata obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2024, pena la perdita del contributo.

Art. 7 obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando realizzare interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- comunicare agli uffici eventuali modifiche intervenute negli interventi o nelle prima di effettuarle, pena la cancellazione

Art. 8 Regime d'aiuto

Gli aiuti concessi dagli Enti locali alle imprese, in attuazione della presente misura, devono da questi essere concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Gli aiuti concessi alle imprese sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento.

Gli aiuti concessi del presente bando verranno registrati nel Registro Nazionale.

Regione Lombardia si riserva di verificare, in fase di realizzazione del progetto e di verifica della rendicontazione finale la corretta applicazione della normativa citata in materia di Aiuti di Stato.

art. 9 - Divieti di cumulo, intensità degli aiuti e revoche

I benefici previsti dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali, provinciali, CCIAA, comunali per finanziare le medesime spese senza superare la spesa complessiva.

Il contributo inizialmente assegnato è soggetto a revoca qualora, in sede di rendicontazione delle spese sostenute per le attività ammesse:

- si accerti l'assenza di uno o più requisiti essenziali per la concessione del contributo;
- si verifichi che l'intervento è stato realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo finanziato;
- si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi previsti
- l'attività non sia avviata entro il 31/12/2024

art. 10 - Note informative e trattamento dei dati personali

Il presente bando e la specifica modulistica per la presentazione della richiesta di contributo sono scaricabili dal sito internet.

Si informa, ai sensi del regolamento 679/2016/UE, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dati nonché responsabile dell'istruttoria delle domande e della gestione del presente Bando è l'Ing. Donato Fontana in qualità di Dirigente dell'Area tecnica – Settore Commercio.

Ai sensi dell'art. 13.2.b del regolamento 679/2016/UE l'interessato potrà accedere ai dati forniti chiedendone, qualora ne ricorrano gli estremi, la correzione e/o l'integrazione.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Donato FONTANA
*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del TU D.P.R. 445/2001 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i)*